

Cultura

& Tempo libero



La Stanza dell'Eco

Virginia Woolf, lecture e performance con musica e pittura

«Virginia Woolf - Gita al faro» è il titolo di un appuntamento speciale questa sera a Bari presso La Stanza dell'Eco (ore 20.45, corso Sonnino 6/a, info e prenotazione obbligatoria al 329.603.01.40): una lezione di Pierpaolo Martino, ricercatore di Letteratura inglese (Università di Bari) e studioso di *popular*

culture, sul modernismo inglese e le arti a partire dalla figura della scrittrice inglese e dal suo capolavoro *Gita al faro*. A seguire, una performance con lo stesso Martino (contrabbasso elettrico ed effetti) e Fanny Cavone (live painting), autrice dell'immagine della locandina (in foto).

Per il libro dell'anno di «Fahrenheit» in corsa tre romanzi pugliesi (su 12)

Sono quelli di Livio Romano, Antonella Lattanzi e Omar Di Monopoli. Domani il vincitore

di Enzo Mansueto

Fahrenheit, programma quotidiano di Rai Radio 3, è un appuntamento pomeridiano fisso per gli amanti del libro e della lettura. Iniziata nel 1999, da un'idea di Marino Sinibaldi, la trasmissione è ormai un soggetto determinante nella promozione libraria italiana. Grazie agli strumenti digitali della radio convergente – dal podcast allo streaming –, ci accompagna ovunque nel mondo e in ogni momento possibile. Per un autore, per un editore, un «passaggio» in Fahrenheit, oggi, conta spesso più di tante fiere, premi o riconoscimenti. Per questo, molto ambita è l'elezione a libro del mese, proclamata dagli ascoltatori, per lo più «lettori forti», tra i titoli proposti in trasmissione. E ancora di più lo è, tra i dodici li-



Livio Romano
Classe 1968, è nato a Nardò dove vive tuttora. Esordì nel 2001 per Einaudi con i racconti di *Mistandivò*; il romanzo *Per troppa luce* (2016) è edito da Fernandel



Antonella Lattanzi
Nata a Bari nel 1979, vive a Roma. Il suo primo romanzo, *Devozione*, uscì per Einaudi Stile Libero nel 2010; *Una storia nera* (2017) è pubblicato da Mondadori



Omar Di Monopoli
Nato per caso a Bologna nel 1971, vive a Manduria. Ha esordito con *Uomini e cani* (Isbn 2007); *Nella perfida terra di Dio* (2017) è edito da Adelphi



western», già affiorati nella pulp fiction delle precedenti prove: davvero una grande conferma.

Antonella Lattanzi sta già raccogliendo ampi consensi con *Una storia nera* – romanzo vincitore di recente del Premio Sila e in corso di traduzione in oltre dieci paesi –, che l'ha vista cimentarsi con uno stile narrativo per lei nuovo: più vicino alla scrittura di genere, come il titolo didascalicamente rimarca, il libro procede serrato per azioni, fatti, dialoghi, ricostruzioni processuali. La storia di un amore violento, con personaggi credibili ed un narrare che ti incolla alla pagina, capitolo breve dopo capitolo, come episodi di una serie avvincente, ha conquistato i lettori e, immaginiamo, moltissime lettrici.

Tre romanzi che testimoniano il buono stato di salute della narrativa pugliese, ormai a suo agio in scenari na-

Concorrenti

Nella rosa dei candidati non mancano nomi importanti, da Teresa Ciabatti a Giorgio Falco

bri del mese, la proclamazione, a dicembre, del libro dell'anno.

Nella rosa dei dodici candidati per questo 2017, insieme ad altri importanti autori, da Teresa Ciabatti a Giorgio Falco, ritroviamo i nomi di ben tre pugliesi: Livio Romano, il cui *Per troppa luce* (Fernandel) fu il primo libro del mese, lo scorso dicembre 2016; Antonella Lattanzi, libro del mese a marzo, con *Una storia nera* (Mondadori), e Omar Di Monopoli, libro del mese a giugno, con *Nella perfida terra di Dio* (Adelphi).

La competizione promossa

dalla trasmissione e orientata dai gusti degli ascoltatori, ci consente alcune considerazioni sulla produzione letteraria pugliese recente, che si aggiungono ai dovuti consuntivi di fine anno. Pur diversi per approccio, stile e voce, i tre romanzi in competizione sono

accomunati dall'intento di narrare il male oscuro che affligge la nostra società, nelle forme del malaffare politico, della violenza sulle donne, della criminalità organizzata locale, con una focalizzazione sulla Puglia, per Romano e Di Monopoli, e su Roma, ma con

una violenta Massafra sullo sfondo, per la barese Lattanzi.

Nel romanzo di Livio Romano, il male appare nelle forme di un progetto, quanto improbabile Parco Messapico in Salento, parco a tema che, dietro le apparenze di una ricostruzione storica, promuove

una speculazione orientata a villeggianti ricconi. Ogni riferimento a recenti cronache è puramente voluto. Intrighi politico-affaristici e personaggi grotteschi ci restituiscono un Livio Romano tornato alla felicità delle prime prove, soprattutto grazie ad una lingua elaborata, sapientemente pasticciata e umoralmente espressiva, che si era un po' persa negli ultimi romanzi.

Una qualità linguistica, che, su contigue storie di crimine e fattacci salentini, abbiamo ritrovato anche nel nuovo romanzo di Omar Di Monopoli, approdato alla sofisticata casa editrice Adelphi (che dalla prossima primavera dovrebbe cominciare a ristampare le precedenti opere dello scrittore di Manduria) con un libro che esaspera, portandoli allo stato dell'arte, quei tratti caricati, da «southern gothic» è stato detto, o da «orecchiette

Il male nascosto

In comune i nostri autori hanno l'attenzione per il lato oscuro della società

zionali e internazionali, con autori che sono evidentemente entrati nel cuore dei (sempre troppo pochi) lettori italiani, producendo una forte fidelizzazione. E sono i lettori, infine, che decreteranno il vincitore annuale. Manca però nella dozzina il nostro libro dell'anno, e non solo pugliese, quell'*Animale notturno* di Andrea Piva che, destinatario di un notevole consenso critico, ha stentato ad affermarsi in premi e competizioni: un segno anche questo, forse, degli orientamenti editoriali e di gusto dominanti.

Il programma di Rai Radio Tre

In onda dalla Nuvola di Fuksas

C'è tempo sino a mezzogiorno di domani per votare il libro dell'anno di Fahrenheit. È sufficiente inviare una email con la propria preferenza all'indirizzo fahre@rai.it. I dodici libri in concorso sono: Livio Romano, *Per troppa luce*; Matteo Righetto, *Dove porta la neve*; Bruno Tognolini, *Il giardino dei musci eterni*; Antonella Lattanzi, *Una storia nera*; Francesco Formaggi, *Il cortile di pietra*; Teresa Ciabatti, *La più amata*; Francesca Manfredi, *Un posto dove stare*;

Omar Di Monopoli, *Nella perfida terra di Dio*; Eugenio Raspi, *Inox*; Emiliano Gucci, *Voi due senza di me*; Helena Janeczek, *La ragazza con la Leica*; Giorgio Falco, *Ipotesi di una sconfitta*. Il Libro dell'Anno 2017 sarà proclamato domani pomeriggio durante la puntata speciale di Fahrenheit in onda in diretta da «Più libri più liberi», la fiera della piccola e media editoria in corso a Roma, per la prima volta nella «Nuvola» di Fuksas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA